

4.9. Scelta dell'ubicazione

La salute delle colonie di api e il successo dell'apicoltura dipendono spesso dall'ubicazione. È importante scegliere attentamente dove posizionare le arnie e verificare che il luogo sia adeguato con 2-3 colonie di api.

In una posizione ottimale, le colonie si sviluppano rapidamente e fortemente in primavera. Dei bei nidi di covata e sufficienti riserve di polline e di nettare sono un buon segno.

Condizioni di base:

Essenzialmente, bisogna tenere conto delle esigenze delle api, degli esseri umani, dell'apicoltura, delle normative e dei vincoli legali.

- Notificare il nuovo apiario al servizio cantonale competente entro tre giorni lavorativi
- Accordo con il proprietario del terreno
- Vincoli legali (diritto delle costruzioni e delle foreste)
- Esigenze in materia di protezione delle razze e delle stazioni di fecondazione (ad es. distanza fino alle stazioni di fecondazione, rispetto delle zone di protezione delle razze)
- Tenere conto delle zone di divieto in caso di epizoozia prima di installare delle colonie di api
- Esigenze del vicinato (ad es. non in immediata prossimità di abitazioni o di sentieri)
- Salute dell'apicoltore ed esigenze apistiche
 - possibilità di accesso fino all'arnia per il trasporto di materiale
 - una costruzione per il materiale in loco semplifica la logistica e il lavoro di igiene quando si hanno diverse ubicazioni di arnie (il materiale resta in loco)

Un'ubicazione appropriata per le api è caratterizzata da:

- un microclima adeguato
- un'offerta sufficiente di nutrimento (flusso di nutrimento ininterrotto nei dintorni)
- presenza di acqua naturale
- una densità di api non troppo elevata
- una distanza minima di 50m da frutteti, vigneti o colture di colza

Microclima adeguato:

Le ubicazioni ideali sono soleggiate (ma in estate non esposte al sole di mezzogiorno), piuttosto secche, al riparo dal vento e orientate a sud/sud-est.

- Siti in cui la neve si scioglie presto in primavera
- All'ombra di rami e fogliame (in primavera, il sole passa attraverso il fogliame, in estate il fogliame offre dell'ombra)



Ubicazioni che offrono un microclima ideale

Evitate i flussi di aria fredda, gli incavi, le creste e i tetti.

L'ideale è un orientamento da sud a sud-est dell'apertura di volo, affinché le api possano già uscire con il sole mattutino. Possono così approfittare della melata e dei fiori che si dischiudono in genere all'alba e che offrono nettare solo al mattino (ad es. i denti di leone).

Offerta sufficiente di nutrimento:

Dato ch'è una cosa importante per il sano sviluppo delle colonie, assicuratevi che:

- ci sia un'offerta sufficiente e se possibile diversificata di nettare e polline in loco e nel raggio di circa 1,5 km (cfr. [prontuario 3.2. Periodi senza offerta di nettare e polline](#))
 - tenere conto degli eventuali periodi senza offerta di nettare e polline
 - coltivare piante mellifere sul proprio terreno o sui terreni circostanti (d'intesa con i proprietari): ad es. creare delle praterie mellifere o ripristinare la vegetazione delle sponde dei corsi d'acqua, delle siepi e delle bordure di foreste
- ci sia un nutrimento appropriato durante i periodi senza offerta di nettare e polline o dopo il raccolto del miele (cfr. [prontuario 4.2. Nutrimento](#)).

Presenza di acqua naturale:

Per le api e loro processi metabolici, l'acqua è molto importante. Ne hanno bisogno per digerire il polline e produrre la pappa nutriente che ne deriva, per regolare l'idrometria nell'arnia e per rinfrescare la colonia in estate.

Assicuratevi che ci sia dell'acqua naturale nel raggio di 100 m attorno all'apiario. Si deve trovare al di fuori del corridoio aereo delle api per evitare un inquinamento con funghi, batteri e virus tramite gli escrementi.

Densità di api non troppo elevata e riduzione della deriva:

È in genere raccomandato di non installare più di 10-15 colonie per ubicazione e di rispettare una distanza di almeno 300-500 m tra gli apiari.

Per ridurre al minimo la deriva, si raccomanda di non disporre le colonie in linea retta, ma a coppie o in gruppi il più piccoli possibile, e di orientare i fori di volo in diverse direzioni.